



Etichettare i prodotti chimici in modo corretto e conforme al sistema GHS

Informazioni importanti relative alla nuova caratterizzazione dei pericoli per i prodotti chimici destinate ai **fabbricanti** e agli **importatori**.



INFOCHIM.ch

GHS – il nuovo sistema globalmente uniformato di caratterizzazione dei pericoli

GHS è l'acronimo di Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals, il nuovo sistema di classificazione ed etichettatura di prodotti chimici introdotto dall'ONU.

Il cambio di sistema comporta l'introduzione di nuovi simboli (pittogrammi GHS).

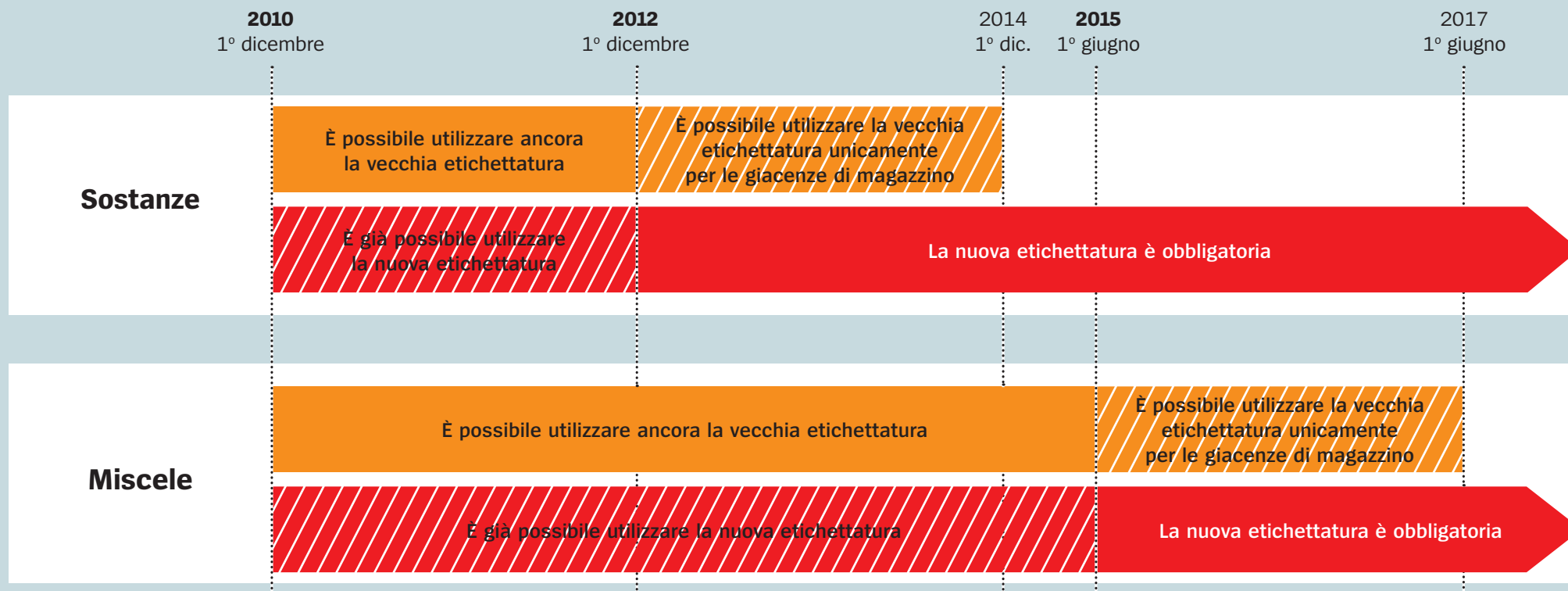
Come avverrà questo passaggio?

In Svizzera, dal 1.12.2012 (ossia due anni dopo l'UE) le sostanze dovranno essere classificate ed etichettate secondo il sistema GHS mentre le miscele* dovranno esserlo entro il 1.6.2015 (contemporaneamente all'UE). Nell'Unione europea il GHS è introdotto in modo graduale mediante il regolamento CLP (Classification, Labeling and Packaging).

* Nei testi giuridici svizzeri indicate come preparati.

Affinché il cambiamento di sistema gravi il meno possibile sull'economia svizzera, le singole fasi dell'introduzione vengono armonizzate nella misura del possibile al contesto europeo e agli sviluppi internazionali.

www.infochim.ch/introduzione



Modalità da seguire per il cambiamento

Nell'ambito del controllo autonomo la classificazione di una sostanza o di una miscela devono essere osservate quattro fasi fondamentali:

- Fase 1:** raccolta dei dati disponibili, se possibile avvalersi del dossier di registrazione REACH.
- Fase 2:** valutazione dell'idoneità e dell'affidabilità dei dati.
- Fase 3:** controllo dei dati sulla base dei criteri di classificazione.
- Fase 4:** decisione sulla classificazione.

Classificazione per le sostanze

Per le sostanze, la classificazione segue il seguente procedimento (metodi vedi pag. 5):

Classificazione secondo il metodo D
→ Allegato VI del regolamento CLP

Se nell'allegato VI del regolamento CLP non è proposta nessuna classificazione occorre procedere secondo **i metodi A.**

Classificazione secondo il metodo A
→ Dati sperimentali o effetti osservati sull'uomo

Classificazione per le miscele

Per le miscele, la classificazione segue il seguente procedimento:

Le miscele possono essere classificate secondo i **metodi A, B, C o E.** I dati sperimentali o gli effetti osservati sull'uomo hanno sempre la precedenza.

Classificazione secondo il metodo A

→ Dati sperimentali o effetti osservati sull'uomo

Classificazione secondo il metodo B

→ Valutazione per analogia

Classificazione secondo il metodo C

→ Metodo convenzionale (calcolo)

Classificazione secondo il metodo E

→ Conversione della classificazione precedente

Metodi di classificazione secondo il sistema GHS

Elenco dei diversi metodi di classificazione secondo il sistema GHS:

A Dati sperimentali o effetti osservati sull'uomo

I risultati sperimentali e gli altri dati («read across») raccolti devono essere valutati da esperti. Sulla base dei dati rilevanti si procede alla classificazione di sostanze e miscele secondo i nuovi criteri GHS.

B Valutazione per analogia

È ora possibile classificare una miscela in base alla classificazione di un'altra miscela con una composizione simile. In precedenza esisteva una procedura analoga denominata «Metodo TGM» (Treuhänder-Gutachter-Modell) e «Metodo AISE» (Associazione internazionale dei saponi, dei detergenti e dei prodotti di manutenzione), diffusa soprattutto nell'industria dei prodotti detergenti.

C Metodo convenzionale (calcolo)

La classificazione di una miscela come avviene già attualmente può essere determinata in base alle sostanze pericolose contenute. Vanno però osservati i nuovi valori limite di concentrazione. Per semplificare il calcolo, si raccomanda l'utilizzo di uno dei numerosi software di classificazione disponibili in commercio.

D Allegato VI del regolamento CLP

Se una sostanza figura nell'allegato VI del regolamento CLP, la classificazione va ripresa tale quale. Attenzione! Per alcune sostanze, l'allegato VI riporta una classificazione parziale che non tiene conto di tutte le classi di pericolo. È quindi possibile che in questo caso sia necessario completare la classificazione secondo il metodo A.

Se nell'allegato VI del regolamento CLP non figura alcuna classificazione armonizzata, i fabbricanti devono decidere in merito alla classificazione di una sostanza o di una miscela. Questa procedura è denominata controllo autonomo.

E Conversione dalla classificazione precedente

Durante la fase di transizione (fino all'1.6.2015) le classificazioni precedenti delle miscele possono essere convertite in classificazioni GHS mediante la tabella di conversione riportata nell'allegato VII del regolamento CLP. Devono però essere soddisfatte le due condizioni seguenti:

- la classificazione è stata effettuata secondo il sistema attuale, ossia prima del 1.6.2015 per una miscela;
- per la miscela non sono disponibili ulteriori dati pertinenti alla classe di pericolo specifica.

www.infochim.ch/introduzione

Come si presentano le nuove etichette dei prodotti?

Le prescrizioni per la grafica delle etichette dei prodotti si trovano alla pagina 7. Sono obbligatori i seguenti contenuti:

Caratterizzazione dei pericoli

I seguenti contenuti sono richiesti per tutti i prodotti chimici.

1 Simboli di pericolo

(Definizione specifica: pittogrammi di pericolo)
Disciplinati per legge, uniformi a livello mondiale.

2 Indicazioni di pericolo

(Definizione specifica: frasi H)
Le frasi H sono dedotte dalla classificazione.

3 Indicazioni di sicurezza

(Definizione specifica: frasi P)
Possono figurare al massimo 6 frasi P.
Importante! Le disposizioni sulle frasi P variano a dipendenza che il prodotto sia destinato al grande pubblico o ai professionisti.

4 Classe di pericolo

(Definizione specifica: avvertenza)
L'avvertenza (attenzione o pericolo) viene dedotta dalla classificazione e consente di rilevare rapidamente la gravità dei pericoli.

Superdetergente Active-Power

Designazione del prodotto

Descrizione del prodotto
Come agisce il superdetergente? La formula attiva e potente scioglie rapidamente ed efficacemente lo sporco e le incrostazioni tenaci e di bruciato. Ideale per pulire il forno, le tegole del forno, le griglie, i grill e i vetri del camino. Senza vapori e odori aggressivi.

Istruzioni d'uso
1) spruzzare uniformemente le superfici del forno freddo e poi chiudere il forno. 2) Lasciare agire 20 minuti. 3) Sciacquare bene con una spugna e acqua fresca. Non adatto per superfici laccate o danneggiate, materie plastiche e lamiera zincata.

Ingredienti
-<5% tensioattivi non ionici.
Contiene idrossido di potassio, 2-metil-4-fenilpentanolo

Indicazioni di pericolo: provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza: tenere fuori dalla portata dei bambini. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione contenitore o l'etichetta del prodotto. Non disperdere nell'ambiente. Indossare guanti/protettore gli occhi. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare per parecchi minuti. Se possibile, togliere le lenti a contatto. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare con acqua e sapone. Non respirare i vapori/gli aerosol.

Attenzione

Indirizzo del fabbricante
Powerproduttore
Via Igiene 10
9999 Pulzisa

Infoline:
0848 80 80 83
375 ml

780863 185779

Made in Switzerland

Di cosa occorre tenere conto per la classificazione?

Caratterizzazione dei pericoli

La caratterizzazione dei pericoli deve risultare ben leggibile (secondo la raccomandazione dell'Agenzia europea delle sostanze chimiche, l'altezza dei caratteri deve essere di almeno 1,8 mm) e redatta in due lingue ufficiali. Le dimensioni dei simboli di pericolo possono essere ridotte fino a un massimo di 10x10 mm (per le eccezioni si veda www.infochim.ch/caratterizzazione).

Simboli di pericolo

Le dimensioni dei simboli di pericolo, per le confezioni fino a 3 litri, sono di almeno 16x16 mm di (lunghezza dei bordi); tali dimensioni possono essere ridotte fino a un massimo di 10x10 mm se dovessero esservi problemi di spazio, per esempio nel caso di confezioni più piccole. Le possibili combinazioni di simboli di pericolo sono disciplinate nell'articolo 26 del Regolamento CLP. Tonalità di rosso raccomandata per la cornice: Pantone 485C o cmyk: 0/100/100/0.

Indirizzo del fabbricante

Per i prodotti chimici pericolosi sull'etichetta deve figurare il nome, l'indirizzo e il numero di telefono del fabbricante. Nel caso di prodotti destinati al pubblico, deve figurare in ogni caso l'indirizzo svizzero (eccetto per i biocidi riconosciuti).

Prescrizioni per l'imballaggio

Per alcuni prodotti devono essere osservate le prescrizioni per l'imballaggio quali chiusure a prova di bambini o indicazioni di pericolo in rilievo.

Scheda di dati di sicurezza

Per tutte le sostanze e le miscele pericolose deve essere redatta una scheda di dati di sicurezza (art. 52 OPChim). Durante la fase di transizione fino all'1.6.2015, la classificazione di sostanze e miscele deve essere riportata secondo il diritto vigente nei capitoli 2 o 3 della scheda di dati di sicurezza (componenti di miscele). In essa deve pure essere menzionato il metodo secondo cui è stata effettuata la classificazione (cfr. p. 5).

Caso particolare

Per i biocidi e i prodotti fitosanitari già omologati bisogna presentare la nuova proposta di classificazione e di etichettatura. Per indicazioni in merito: www.infochim.ch/autorizzazioni

Obbligo di annuncio

Tutti i prodotti chimici pericolosi devono essere annunciati nel registro dei prodotti chimici. Se il prodotto dovesse subire modifiche è obbligatorio annunciarlo nuovamente. Pertanto, la nuova etichettatura secondo il sistema GHS richiede per ogni prodotto una modifica della relativa iscrizione nel registro dei prodotti. www.infochim.ch/annuncio

Sigla editoriale

© Ufficio federale della sanità pubblica UFSP.
Editore: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Nel quadro della campagna comune GHS per un
impiego responsabile dei prodotti chimici nel
quotidiano: UFSP, CFSL, SECO, UFAM, UFAG e ASA.
Data di pubblicazione: aprile 2013

Il presente opuscolo è pubblicato anche in francese
e tedesco. Ulteriori esemplari del presente opuscolo
possono essere ordinati gratuitamente presso:
UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
E-mail: vendita.civile@bbl.admin.ch
www.pubblicazionifederali.admin.ch
Numero d'ordinazione UFCL: 311.783.i
Numero di pubblicazione UFSP:
VS 04.13 20'000d 10'000f 2'000i 40EXT1303

www.ufsp.admin.ch
www.infochim.ch



INFOCHIM.ch

Una campagna per un impiego responsabile
dei prodotti chimici nel quotidiano.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

ASA | SVV

Schweizerischer Versicherungsverband
Association Suisse d'Assurances
Associazione Svizzera d'Assicurazioni

Partner attuatori

chemsuisse